



Alla Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (INARCASSA)

[segreteria.presidenza@inarcassa.it](mailto:segreteria.presidenza@inarcassa.it)

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ragioneria Generale dello Stato- I.G.F. - Uff. VII

[ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti

Sezione Controllo Enti

[sezione.controllo.ent@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.ent@corteconticert.it)

Al Presidente del Collegio Sindacale c/o INARCASSA

[segreteria.presidenza@inarcassa.it](mailto:segreteria.presidenza@inarcassa.it)

C.d.g.: 13.08

Classif.: ING-CONS. 2021

All: 1

**OGGETTO:** Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti Delibera del Comitato Nazionale dei Delegati del 28 aprile 2022. Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2021.

Con nota n. 61/DG del 5 maggio 2022, codesta Cassa ha trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. 509/1994, il Bilancio consuntivo 2021 approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati in data 28 aprile 2022. Il documento contabile è corredato dello schema di conto economico riclassificato di cui allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Sul documento contabile in oggetto è stato acquisito il parere del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è espresso con nota n. 247730 del 28/10/2022 (All. 1) alle cui argomentazioni si fa integrale rinvio, con particolare riferimento all'analisi quantitativa delle voci di bilancio.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

Il Bilancio consuntivo 2021 espone un avanzo economico di euro 760.704.595, con un incremento di euro 275.206.044 rispetto all'esercizio 2020 (euro 485.498.551) dovuto, principalmente, all'aumento del saldo della gestione previdenziale e al maggiore risultato della gestione patrimoniale connesso, essenzialmente, a maggiori proventi finanziari.

Nella tabella seguente si riassumono le principali macrovoci del consuntivo 2021, raffrontate con i dati del consuntivo 2020:

Voce	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazione
Proventi del Servizio	1.268.238.087	1.211.235.029	57.003.058
Costi del Servizio	886.971.070	960.775.068	- 73.803.998
<b><u>Differenza</u></b>	<b>381.267.017</b>	<b>250.459.961</b>	<b>130.807.056</b>
Proventi e oneri finanziari	442.998.283	303.722.583	139.275.700
Rettifiche di valore attività finanziarie	-41.606.422	-51.465.667	-9.859.245
<b><u>Risultato prima delle imposte</u></b>	<b>782.658.878</b>	<b>502.716.878</b>	<b>279.942.000</b>
Imposte dell'esercizio	21.954.283	17.218.327	4.735.956
<b><u>Utile/perdita dell'esercizio</u></b>	<b>760.704.595</b>	<b>485.498.551</b>	<b>275.206.044</b>

Nella tabella seguente si riportano alcune voci di bilancio e alcuni indicatori ritenuti significativi:

	Iscritti/pensionati	Contributi/ prestazioni correnti	Crediti contributivi	Nr. Iscritti	Rendimento finanziario netto investimenti	Rapporto entrate/pensioni	Rapporto patrimonio netto/pensioni	Totale costi personale
<b>2020</b>	4,4	1,42	876.720.152	168.981	2,58	1,34	16,17	14.605.944
<b>2021</b>	4,2	1,38	767.575.195	173.957	3,09	1,50	16,38	15.199.317

**La gestione previdenziale** evidenzia un saldo positivo pari a euro 406.464.911, con un aumento di euro 102.124.990 rispetto all'esercizio 2020 (euro 304.339.921). Tale variazione positiva è dovuta, principalmente, alle minori spese per prestazioni istituzionali, che nel 2020 erano aumentate a seguito dell'introduzione delle prestazioni assistenziali, pari a circa 108 milioni di euro, a favore degli iscritti per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

**Le entrate contributive** passano da euro 1.192.852.921 del 2020 ad euro 1.222.711.911 del 2021 con un aumento di euro 29.858.990 dovuto, principalmente, all'incremento di euro 18.704.998 dei contributi soggettivi e di euro 8.002.934 dei contributi integrativi.

**La spesa per prestazioni istituzionali** passa da euro 888.513.000 del 2020 ad euro 816.247.000 del 2021, con un decremento di euro 72.266.000. Le prestazioni pensionistiche passano da euro 746.627.000 del 2020 ad euro 784.819.000 con una lievitazione di euro 38.192.000, le prestazioni assistenziali passano da euro 30.497.000 del 2020 ad euro 29.784.000, con una diminuzione di euro 713.000 dovuta, principalmente, ai minori interventi assistenziali a favore degli iscritti.

Gli iscritti aumentano di 4.976 unità, passando da n. 168.981 del 2020 a n. 173.957 del 2021, mentre le pensioni erogate passano da 38.714 del 2020 a 40.992 del 2021, con un incremento di 2.278 unità. Pertanto, si evidenzia una riduzione sia del rapporto tra iscritti e pensionati, che passa da 4,4 del 2020 a 4,2 del 2021, che dell'indice di copertura tra contributi e prestazioni correnti, che passa da 1,42 del 2020 a 1,38 del 2021, proseguendo nella tendenza manifestata negli ultimi anni. Tale tendenza comporta la necessità **di rinnovare l'invito** a codesta Cassa di monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2021, che include la riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, del D. Lgs. 509/94 pari a euro 11.923.662.491, ammonta a complessivi euro 12.686.342.086, con un aumento di euro 760.704.595 rispetto al 2020 (11.925.637.491). Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni in essere al 31.12.2021 (euro 784.819.000) è pari a 16,38 annualità, in leggero aumento rispetto al valore di 16,17 dell'esercizio 2020, pertanto risulta rispettato il requisito delle cinque annualità delle pensioni previsto dalla citata disposizione legislativa.

I **crediti complessivi** passano da euro 1.290.652.276 del 2020 a euro 1.037.359.736 del 2021, con una diminuzione di euro 253.292.540. I **crediti per contributi verso iscritti**, al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 34.466.000, passano da euro 876.720.152 del 2020 a euro 767.575.195 del 2021, con un decremento di euro 109.144.957 connesso, principalmente, all'intensificazione dell'attività di recupero crediti.

Al riguardo, si raccomanda a codesta Cassa di perseguire ogni utile iniziativa volta alla riduzione dell'importante monte creditizio e della morosità contributiva, adottando ogni necessaria azione volta a scongiurarne il relativo rischio prescrittivo.

Con riferimento alla gestione patrimoniale, si evidenzia che il saldo della Gestione del Patrimonio, determinato dalla somma tra il saldo dei proventi e degli oneri finanziari e il saldo dei proventi e degli oneri della gestione immobiliare, al netto delle imposte, risulta pari a circa 376,5 milioni di euro, in aumento di circa 147,7 milioni di euro rispetto al dato del 2020. Il **rendimento contabile lordo** risulta pari al 4,0%.

Il **patrimonio mobiliare** è costituito da immobilizzazioni finanziarie per euro 5.708.566.372, attività finanziarie per euro 5.632.081.464 e disponibilità liquide per euro 461.359.964. Il rendimento contabile netto, connesso a maggiori proventi finanziari e straordinari, risulta pari al 3,09%, in aumento rispetto al medesimo dato 2020 pari al 2,58%.

In proposito, si raccomanda di monitorare costantemente la gestione degli investimenti, adottando ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio degli stessi e coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza.

In ogni caso, in ordine agli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, considerato che l'art. 14, comma 2 del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, prevede la vigilanza della COVIP e la trasmissione, annualmente, del relativo referto ai Ministeri vigilanti, con riferimento all'esercizio 2021, ogni definitiva valutazione in materia terrà conto della predetta documentazione.

Dal confronto tra i dati contabili e le stime del bilancio tecnico attuariale, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM del 29.11.2007, si evidenzia, nel 2021, un saldo totale superiore di oltre 60,7 milioni di euro rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico, dovuto soprattutto ai proventi patrimoniali per effetto di un rendimento effettivo più elevato di quello stimato nel documento attuariale. Di conseguenza, anche il patrimonio netto risulta superiore di 760,7 milioni di euro rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, sono riportati proventi ed oneri straordinari pari, rispettivamente, a euro 12.365.000 ed euro 1.463.000, con un saldo di euro 10.902.000, maggiore di quello del 2020 di euro 4.640.000.

Riguardo le spese di funzionamento, si evidenzia che le spese del personale, pari ad euro 15.199.317, presentano un aumento di euro 593.373 rispetto al 2020 (euro 14.605.944) dovuto,

principalmente, al rinnovo de Contratto integrativo aziendale avvenuto nel 2021. I compensi agli Organi amministrativi e di controllo, pari ad euro 3.190.000, registrano un decremento di euro 202.000 rispetto al 2020 (euro 3.392.000). Gli oneri di gestione, pari ad euro 52.335.092, presentano una diminuzione di euro 1.929.195 rispetto al 2020 (euro 54.264.287).

**Con riferimento al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale** il Collegio sindacale ha attestato che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

Relativamente al Conto Consuntivo di cassa, si fa rinvio alle osservazioni contenute nella nota allegata del covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio Sindacale, **si raccomanda:**

- di adottare ogni utile azione volta alla minimizzazione del rischio negli investimenti, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale investito, alla luce delle proprie primarie finalità istituzionali;
- di intraprendere ogni utile iniziativa volta alla riduzione della massa di crediti e della morosità contributiva, adottando ogni proficua azione al fine di scongiurarne il relativo rischio prescrittivo;
- di monitorare costantemente il rapporto tra iscritti e pensionati, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria e la stabilità di lungo periodo.

Tutto ciò considerato, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale e d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo restando che codesta Cassa dia attuazione alle raccomandazioni sopra enunciate, si comunica di non avere rilievi da formulare sul documento contabile in oggetto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.lgs. n. 509/1994.

CD

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo MARANO



Firmato digitalmente da  
MARANO ANGELO FABIO  
C = IT  
O = MINISTERO DEL LAVORO E  
DELLE POLITICHE SOCIALI



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata Nr. 96563

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali – Divisione IV  
[dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it)

e p.c.

Alla Corte dei conti  
Sezione controllo enti  
[sezione.controllo.entis@corteconticert.it](mailto:sezione.controllo.entis@corteconticert.it)

Alla Dott.ssa Barbara Filippi  
Dirigente  
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
[barbara-filippi@mef.gov.it](mailto:barbara-filippi@mef.gov.it)

OGGETTO: Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA). Bilancio consuntivo 2021.

Con nota n. 61/DG/2022 del 5 maggio 2022, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti-INARCASSA ha trasmesso a questo Dipartimento ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, il bilancio consuntivo per l'esercizio 2021, così come approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 28 aprile 2022.

***1. Considerazioni preliminari***

Si riscontra che la Cassa, in conformità al Decreto Ministeriale 27 marzo 2013, ha allegato al bilancio in esame il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del suddetto decreto ministeriale.

Il Collegio ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa. Si dà atto, inoltre, che il bilancio in esame ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1993, è stato sottoposto a certificazione contabile con giudizio positivo da parte della "RIA Grant Thornton".

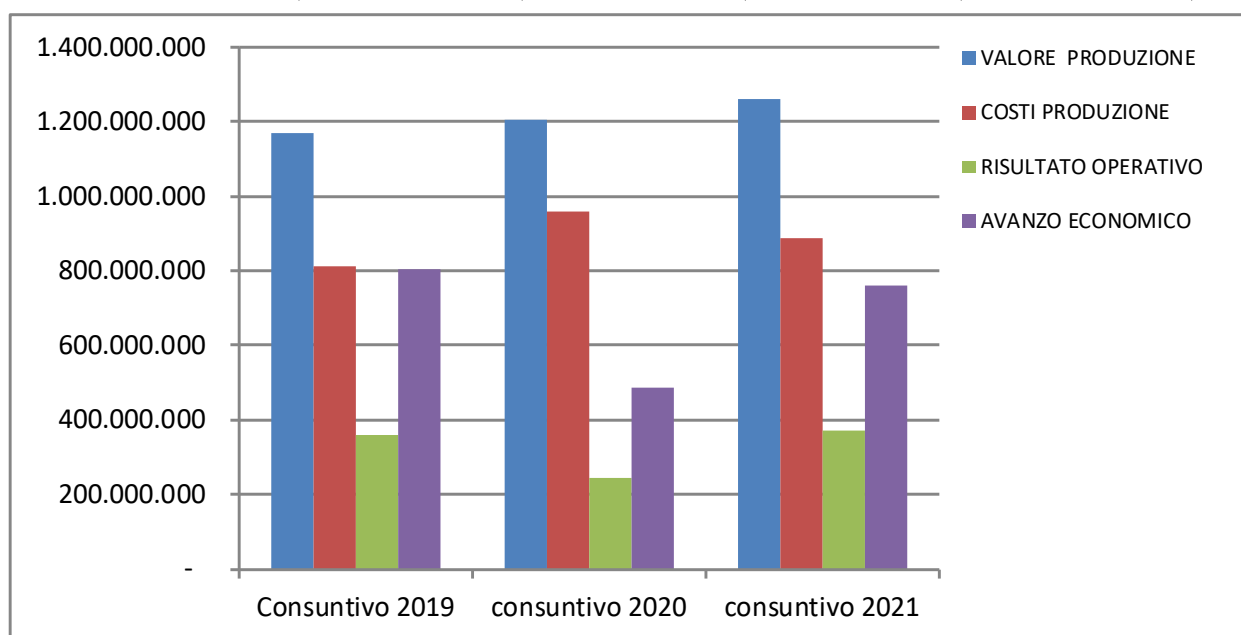
## 2. Analisi del bilancio consuntivo 2021

Si passano in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico, quest'ultimo predisposto secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, mettendole a confronto, nel prospetto che segue, con le corrispondenti voci dei consuntivi del biennio antecedente.

Tabella 1 – Distribuzione delle principali voci patrimoniali ed economiche bilanci 2019, 2020 e 2021 e relativi scostamenti espressi in valori assoluti e in variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	Δ V.A. (2021)-(2020)	Δ % (2021)-(2020)
IMMOBILIZZAZIONI	<b>4.245.705.519</b>	<b>4.891.720.500</b>	<b>5.727.346.465</b>	835.625.965	17,08
immateriali	623.860	1.684.953	3.243.259	1.558.306	92,48
materiali	18.729.294	18.792.198	15.536.834	- 3.255.364	-17,32
finanziarie	4.226.352.365	4.871.243.349	5.708.566.372	837.323.023	17,19
ATTIVO CIRCOLANTE	<b>7.280.845.976</b>	<b>7.269.827.072</b>	<b>7.130.801.164</b>	- 139.025.908	-1,91
crediti	1.296.459.800	1.290.652.276	1.037.359.736	- 253.292.540	-19,63
attività finanziarie	5.536.769.984	5.258.680.466	5.632.081.464	373.400.998	7,10
disponibilità liquide	447.616.192	720.494.330	461.359.964	- 259.134.366	-35,97
RATEI E RISCONTI	<b>11.048.398</b>	<b>9.049.990</b>	<b>7.674.007</b>	- 1.375.983	-15,20
<b>TOTALE</b>	<b>11.537.599.893</b>	<b>12.170.597.562</b>	<b>12.865.821.636</b>	<b>695.224.074</b>	5,71
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>					
PATRIMONIO NETTO	<b>11.440.138.940</b>	<b>11.925.637.491</b>	<b>12.686.342.086</b>	760.704.595	6,38
FONDO RISCHI E ONERI	<b>35.867.198</b>	<b>176.581.114</b>	<b>125.579.115</b>	- 51.001.999	-28,88
TRATTAMENTO FINE RAP.	<b>2.834.105</b>	<b>2.691.034</b>	<b>2.556.359</b>	- 134.675	-5,00
DEBITI	<b>58.759.650</b>	<b>65.687.923</b>	<b>51.344.076</b>	- 14.343.847	-21,84
RATEI E RISCONTI	-	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>11.537.599.893</b>	<b>12.170.597.562</b>	<b>12.865.821.636</b>	<b>695.224.074</b>	5,71

Voce	Consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	Δ V.A. (2021)-(2020)	Δ % (2021)-(2020)
VALORE PRODUZIONE	1.169.179.000	1.205.281.000	1.259.350.000	54.069.000	4,5
COSTI PRODUZIONE	810.361.000	959.651.000	886.713.000	- 72.938.000	- 7,6
RISULTATO OPERATIVO	358.818.000	245.630.000	372.637.000	127.007.000	51,7
PROVENTI E ONERI FINANZ.	426.971.000	303.913.000	440.728.000	136.815.000	45,0
RETTIFICHE VALORI ATT.	39.302.000	- 51.466.000	- 41.606.000	9.860.000	- 19,2
PROVENTI ONERI STRAORD.	- 1.501.000	4.640.000	10.902.000	6.262.000	135,0
IMPOSTE	- 17.649.000	- 17.218.000	- 21.954.000	- 4.736.000	- 27,5
ARROTONDAMENTO			2.000		
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	805.941.000	485.499.000	760.705.000	275.206.000	56,7



Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Il consuntivo 2021 si chiude con un avanzo di 760.705.000 euro, in forte aumento rispetto all'analogo dato 2020 (485.499.000 euro), ascrivibile, in massima parte, alle minori spese per prestazioni istituzionali, che nel 2020 erano aumentate a seguito dell'introduzione delle misure di sostegno per l'emergenza sanitaria da Covid-19 (108.000.000 di euro) e alle maggiori entrate per contributi conseguente alle modifiche del Regolamento Generale di Previdenza, entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, che prevedono la contribuzione minima "in misura piena" dei pensionati contribuenti, che hanno più che compensato gli effetti contributivi della contrazione dei redditi e fatturati intervenuta nel 2020.

Nella tabella 2 viene esposto il conto economico in relazione alle componenti di costo e di ricavo aggregate per aree gestionali. La differenza notevole tra il valore 2020 e 2021, oltre a essere riconducibile al saldo della gestione previdenziale di cui si è già detto sopra,

è da ascrivere anche al maggiore risultato della gestione patrimoniale relativo, in massima parte, a maggiori proventi finanziari.

Tabella 2 – Conto economico per macro aggregati

	consuntivo 2020	consuntivo 2021
gestione previdenziale	278.585.000	406.324.000
gestione patrimonio	228.770.000	376.537.000
costi funzionamento	- 25.103.000	- 25.897.000
altri proventi e costi	3.247.000	3.741.000
avanzo economico	485.499.000	760.705.000

Fonte. Elaborazione RGS su dati Inarcassa

### **2.1 La gestione previdenziale**

Nell'ambito dei **ricavi**, il cui andamento, nell'arco del triennio osservato, mostra un *trend* positivo, la voce più significativa è data dai contributi, che ammontano complessivamente a 1.222.711.911 euro, ripartiti, principalmente, tra quelli previdenziali soggettivi (730.117.924 euro) e quelli del contributo integrativo (335.761.663 euro), entrambi in incremento rispetto al triennio in esame.



Tabella 3- Contributi incassati per tipologie anni 2019, 2020 e 2021. Scostamenti in valore assoluti e percentuali

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	(2021)-(2020)	Δ % (2021)-(2020)
contributi soggettivi	679.620.000	711.412.926	730.117.924	18.704.998	2,63
contributi integrativi	328.746.000	347.758.729	355.761.663	8.002.934	2,30
contributi maternità/paternità	10.182.000	10.923.188	12.903.117	1.979.929	18,13
altri contributi	119.803.000	122.758.078	123.929.206	1.171.128	0,95
arrotondamento			1	1	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>1.138.351.000</b>	<b>1.192.852.921</b>	<b>1.222.711.911</b>	29.858.990	2,50
<i>n. iscritti</i>	<i>168.501</i>	<i>168.981</i>	<i>173.957</i>	4.976	2,94
				-	
onere pensioni	695.305.000	737.436.000	774.505.000	37.069.000	5,03
trattamenti integrat.	270.000	241.000	216.000	- 25.000	-10,37
pensioni arretrate	9.057.000	9.563.000	10.711.000	1.148.000	12,00
recupero oneri	- 471.000	- 613.000	- 613.000	-	0,00
<b>totale prestazioni previdenziali</b>	<b>704.161.000</b>	<b>746.627.000</b>	<b>784.819.000</b>	38.192.000	5,12
				-	
indennità maternità/paternità	11.498.000	12.781.000	11.635.000	- 1.146.000	-8,97
sussidi agli iscritti	117.000	94.000	40.000	- 54.000	-57,45
attività assistenziali	15.960.000	16.547.000	16.974.000	427.000	2,58
promozione e svil.professione	1.020.000	1.075.000	1.135.000	60.000	5,58
<b>totale prestazioni assistenziali</b>	<b>28.595.000</b>	<b>30.497.000</b>	<b>29.784.000</b>	- 713.000	-2,34
COVID19		108.000.000		- 108.000.000	-100,00
<b>altre prestazioni istituzionali</b>	<b>1.310.000</b>	<b>826.000</b>	<b>1.049.000</b>	223.000	27,00
<b>Acc. mento rischi e oneri istit.</b>		<b>2.563.000</b>	<b>594.000</b>	- 1.969.000	-76,82
<b>arrotondamento</b>			<b>1.000</b>		
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>734.066.000</b>	<b>888.513.000</b>	<b>816.247.000</b>	- 72.266.000	-8,13
<i>n. pensionati</i>	<i>36.269</i>	<i>38.714</i>	<i>40.992</i>	2.278	5,88

Fonte. Elaborazione RGS su dati INARCASSA

I **crediti** contributivi al 31 dicembre 2021 ammontano a 767.575.195 euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 34.466.000 euro, in decremento di 109.144.957 euro rispetto al 2020.

Al riguardo, nel prendere atto della diminuzione sopra menzionata, non può non raccomandarsi alla Fondazione, anche in sintonia con il Collegio, di proseguire le iniziative volte a incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di gestione e riscossione dei crediti e nello sviluppo delle azioni volte all'esigibilità ponendo in essere ogni attività necessaria affinché siano scongiurati effetti prescrittivi.

Nel 2021 sono proseguite inoltre le attività propedeutiche all'affido del debito scaduto all'Agenzia delle Entrate Riscossione, che hanno portato alla formazione di ruoli esattoriali per un totale di circa 247 milioni di euro, relativi a circa 33.300 posizioni.

Inoltre, nel rammentare che l'art. 4, comma 4, del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto Sostegni), come convertito nella legge n. 69 del 2021, prevede l'annullamento automatico dei debiti fino a 5.000 euro comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ove la Cassa rientri tra gli Enti creditori interessati dal predetto stralcio, si ritiene opportuno che la stessa rappresenti le iniziative intraprese al riguardo, anche con specifico riferimento a quanto previsto dall'art.1, comma 7 del decreto MEF 14 luglio 2021, pubblicato nella G.U. n.183 del 2 agosto 2021.

Anche per i crediti verso l'inquilinato e verso beneficiari di prestazioni istituzionali da recuperare, sebbene di importo assai più modesto, si invita l'Ente al monitoraggio degli stessi.

Il rapporto **contributi e prestazioni** si mantiene, nel complesso, soddisfacente, in incremento rispetto al 2020, ascrivibile, come già evidenziato in relazione all'avanzo economico, ad un notevole incremento della contribuzione e al decremento degli oneri istituzionali. In particolare lo stesso tra contributi e prestazioni correnti si presenta in miglioramento attestandosi a 1,38 a fronte dell'1,42 dell'anno precedente.

Il rapporto iscritti/pensionati scende, attestandosi nella proporzione di 4,2 iscritti per ciascun pensionato rispetto al 4,4 del consuntivo 2020.

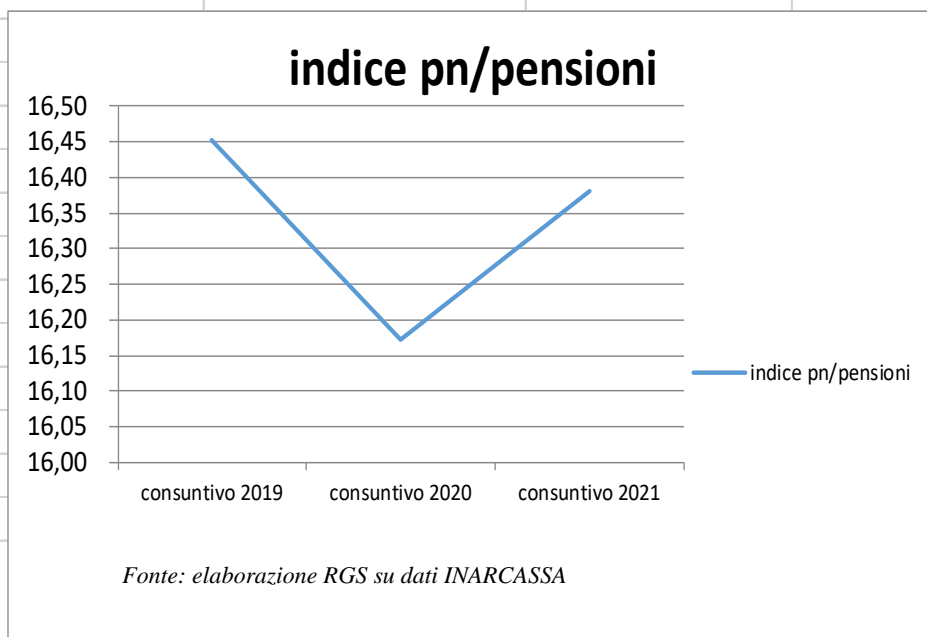
Al riguardo il collegio invita la cassa a proseguire nell'attento monitoraggio dei rapporti iscritti/pensionati e patrimonio netto/onere per pensioni per valutarne costantemente la sostenibilità ed introdurre, ove necessario, interventi correttivi.

Avuto, infine, riguardo al confronto tra i dati contabili e le previsioni stimate nel **bilancio tecnico-attuariale** al 31.12.2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, si evidenzia, nel consuntivo in esame, un saldo totale superiore di oltre 60.720 milioni rispetto a quello del bilancio tecnico, dovuto soprattutto ai proventi patrimoniali per effetto di un rendimento effettivo più elevato di quello del documento attuariale (+3% nominale netto). Di conseguenza, anche il patrimonio netto a fine anno risulta superiore per analogo importo rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico.

Il rapporto patrimonio netto/onere pensioni permane ampiamente sopra le cinque annualità previste dal decreto legislativo n. 509/1994, in leggero aumento sul dato 2020.

Tabella 4 – Indicatore PN/onere pensioni: triennio 2019-2021

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021
patrimonio netto	11.440.138.940	11.925.637.491	12.686.342.086
prestazioni pens.	695.305.000	737.436.000	774.505.000
indice pn/pensioni	16,45	16,17	16,38



## 2.2 La gestione patrimoniale

Nel conto economico sono iscritti proventi da canoni di locazione per 287.295.000 euro (526.722.000 euro nel 2020). A tale proposito la Cassa andrà invitata, per il futuro, a fornire maggiori dettagli in ordine ai proventi netti di tale patrimonio immobiliare, tenuto conto dei costi diretti ed indiretti afferenti lo stesso (manutenzione, costi non ribaltabili, imposte ecc.). Quanto al **patrimonio mobiliare**, lo stesso è costituito da immobilizzazioni finanziarie per 5.708.566.372 euro, attività finanziarie per 5.632.081.464 euro e disponibilità liquide per 461.359.964 euro. Il rendimento contabile netto è pari al 3,09%, in aumento rispetto al medesimo dato 2020 pari al 2,58%, connesso a maggiori proventi finanziari e straordinari

Al riguardo, questo Ministero invita l'Ente, concordemente a quanto rappresentato dal collegio al puntuale monitoraggio del rischio e una costante oculatezza e prudenza nella scelta degli investimenti, anche tenendo presenti le finalità previdenziali dell'Ente.

A tal proposito, appare utile richiamare quanto espresso recentemente, in tema di politiche di investimento delle casse previdenziali, dalla Corte dei conti, in occasione dell'Audizione parlamentare del 28 maggio 2019, che ha rilevato “la natura peculiare del

risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento”.

Tabella 5 – redditi gestione patrimoniale consuntivo 2020 e 2021

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	Δ V.A. (2021)-(2020)	Δ % (2021)-(2020)
canoni di locazione	526.722	287.295	- 239.427	-45,46
proventi da partecipazione	205.738.626	306.456.367	100.717.741	48,95
altri proventi finanziari	195.013.792	327.614.972	132.601.180	68,00
interessi e altri oneri fin.	- 95.508.000	- 159.330.495	- 63.822.495	66,82
utili e perdite cambi	- 1.331.128	- 31.742.561	- 30.411.433	2284,64
<b>totale proventi e oneri f.</b>	<b>303.722.583</b>	<b>442.998.283</b>	<b>139.275.700</b>	<b>45,86</b>
rettifiche di valore attiv.finanz	- 51.466.000	- 41.606.422	<b>9.859.578</b>	<b>-19,16</b>

Fonte: Elaborazione RGS su dati INARCASSA

In ogni caso, si richiama quanto previsto dall’art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, in materia di iniziative conseguenti ai referti COVIP, concernenti il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio. Pertanto, con riferimento all’esercizio 2021, ogni definitiva valutazione in materia è rinviata all’acquisizione e all’esame di detto referto.

### ***Proventi e oneri straordinari***

Nel conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 sono riportati proventi ed oneri straordinari pari rispettivamente a 12.365.000 euro e 1.463.000 euro, con un saldo di 10.902.000 euro, ampiamente maggiore di quello del 2020 pari 4.640.000 euro.

### ***2.3 Costi di funzionamento e contenimento della spesa***

Tabella 6 – Distribuzione delle principali voci di costo per il funzionamento della Cassa: consuntivo 2019, 2020 e 2021

conto economico	consuntivo 2019	inc. %	consuntivo 2020	inc. %	consuntivo 2021	inc. %
prestazioni istituzionali	734.067.000	90,6	<b>888.512.837</b>	92,5	<b>816.246.661</b>	92,0
organi	3.679.000	0,5	<b>3.392.000</b>	0,4	<b>3.190.000</b>	0,4
personale	14.748.000	1,8	<b>14.605.944</b>	1,5	<b>15.199.317</b>	1,7
oneri gestione	57.868.000	7,1	<b>54.264.287</b>	5,6	<b>52.335.092</b>	5,9

Fonte- Elaborazione RGS su dati INARCASSA

Nel consuntivo 2021 si rileva, sostanzialmente, un decremento delle prestazioni istituzionali e delle spese per gli organi. Leggero incremento per le spese di personale, in conseguenza del rinnovo de Contratto integrativo aziendale avvenuto nel 2021.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa**, si rammenta che, come previsto dall’art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con

decorrenza dall'anno 2020, la Cassa non è tenuta all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, "fermo restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale" ed in particolare quanto previsto dall'art. 5, comma 7 (buoni pasto) e comma 8 (monetizzazione ferie), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

Al riguardo, il Collegio ha verificato l'applicazione delle suddette norme di contenimento.

### ***3. Adempimenti in tema di tempestività dei pagamenti***

In materia di tempi di pagamento appare utile rammentare, le previsioni recate dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi, sulle cui modalità applicative sono state fornite specifiche indicazioni da questo Dipartimento con circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

### ***4. Il Bilancio di cassa***

In relazione al conto consuntivo redatto in termini di cassa, lo stesso appare coerente con i dati contenuti nei flussi di cassa trasmessi a questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 14, comma 9 della legge n. 196/2009, nonché con la variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi relativo al bilancio consuntivo 2021 della Cassa in oggetto, non si hanno osservazioni a formulare.

### ***5. Conclusioni***

Premesso quanto sopra, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale, fermo restando che la Cassa ponga attenzione alle raccomandazioni su esposte, si comunica di non avere osservazioni da formulare sul procedimento di che trattasi

Il Ragioniere Generale dello Stato